

ALESSIO TORINO

Baricentro ai margini

di Roberto Carnero

Urbino è in Italia, nelle Marche, e quindi – anche a lettura ultimata – rimane oscura la ragione del titolo del libro di Alessio Torino, *Urbino, Nebraska*. Possiamo ipotizzare che il riferimento allo stato americano alluda a una condizione di insanabile marginalità e provincialità di Urbino, a dispetto dell'arte e della storia. È chiaro però che la città rappresenta il centro del mondo sentimentale per i personaggi di quest'opera, quasi un destino al quale non ci si può sottrarre.

Troviamo, nel primo e più lungo testo del volume, una studentessa di nome Zena, che, insoddisfatta della scelta del corso di Economia, decide di transitare ad Archeologia. Tra i motivi che l'hanno spinta al cambio di facoltà, c'è il fascino esercitato su di lei da una professoressa, la cui dedizione all'insegnamento, però, si rivelerà segnata da motivazioni meno nobili. Accanto a lei, nei momenti difficili, c'è Marco, l'amico di sempre. Nicola, invece, ha deciso di lasciare tutto per abbracciare la vocazione alla vita conventuale. Mattia ha da tempo lasciato Urbino, ma quando vi fa ritorno «è come farsi risucchiare da cerchi concentrici sempre più piccoli». Un motivo che attraversa i diversi testi è l'invecchiamento, l'inesorabile china degli anni, che in chi lo osserva ingenera un sottile senso di colpa e un indefinibile male di vivere. Il libro sembrerebbe un romanzo: come tale lo accredita in due punti il paratesto. Ma il fatto che i diversi capitoli, di diseguale lunghezza, portino il baricentro narrativo in direzioni diverse – pur con qualcosa che unisce, ad esempio il riferimento alla morte, per droga, di due sorelle, Ester e Bianca, alla fine degli anni Ottanta – potrebbe farcelo interpretare come una raccolta di racconti. Comunque, al di là della questione di inquadramento di genere, si apprezzano le sicure qualità creative di Alessio Torino, che in una scrittura efficace e stilisticamente sorvegliata convince per la capacità di registrare i minimi stati d'animo dei personaggi, con un'attenzione sensibile ai loro mutamenti interiori. Si coglie però, talora, un difetto strutturale nel modo con cui sono presentate le vicende e le persone: è chiara la scelta dell'autore di raccontare in medias res, ma chi legge può avere qualche difficoltà a collegare tra loro i diversi elementi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessio Torino, Urbino, Nebraska,
minimum fax, Roma, pagg. 240,
€ 14,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.